

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA Isola F/13 Centro Direzionale 80143 Napoli	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (D.U.V.R.I.) Settore Risorse Finanziarie e Strumentali AREA TECNICA Ufficio Tecnico	Ediz. 1 Rev.2
---	--	----------------------

**IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO REDATTO AI SENSI DEL DECRETO
LEGISLATIVO N° 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

ESSO ILLUSTRA LA VALUTAZIONE E LE MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I
RISCHI DA INTERFERENZE IN PRESENZA DI IMPRESE ESTERNE E LAVORATORI CHE
OPERANO ALL'INTERNO DELLA SEDE DEL CONIGLIO REGIONALE DELLA
CAMPANIA

Committente:
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
 Settore Risorse Finanziarie e Strumentali

Oggetto dell'appalto:
**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE ESSENZE
ORNAMENTALI INTERNE ED ESTERNE DELLE SEDI DEL CONSIGLIO
REGIONALE DELLA CAMPANIA**

DESCRIZIONE DELL'APPALTO

SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE ESSENZE ORNAMENTALI INTERNE ED ESTERNE DELLE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Napoli, isole F13 e F8 del C.D.N.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che:

- non potrà essere iniziata alcuna operazione all'esterno del fabbricato da parte dell'impresa appaltatrice se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede (Direttore dei Lavori) e del responsabile per l'attuazione delle misure di sicurezza previste incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.
- eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato per il personale regionale, daranno diritto alla stazione appaltante di interrompere immediatamente i lavori e l'eventuale revoca del contratto.
- il responsabile di sede di concerto con il responsabile per l'attuazione delle misure di sicurezza e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure per la salute dei dipendenti regionali.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante, e per essa al responsabile del contratto ed al referente della sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di imprese in subappalto e/o lavoratori autonomi. le lavorazioni di questi ultimi potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico – amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto, e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto e/o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro (art.26, comma 8, D.lgs.81/2008). i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Sono quelli descritti nel D.V.R. redatto per le sedi degli uffici presenti nei fabbricati oggetti dell'intervento.

PER L'IMPRESA APPALTATRICE

Per l'impresa appaltatrice, così come riportato nel verbale di coordinamento e cooperazione sottoscritta dai rispettivi responsabili, che:

- é iscritta, per l'attività connessa al mandato, al Registro delle imprese della Provincia di competenza;
- dispone dei requisiti tecnico/professionali, di capitali, conoscenza, esperienza, capacità, tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti a garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- è in regola con gli adempimenti relativi al pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi pienamente congruenti con le attività che si andranno a svolgere nell'ambito del mandato conferito;
- che ha tenuto conto, degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;
- ha preso conoscenza dei rischi presenti negli ambienti di lavoro della stazione appaltante riportati nel relativo D.V.R. e che si impegna ad informare dei contenuti il proprio personale del cui operato ne assume la piena responsabilità;
- di aver adempiuto alle prescrizioni applicabili in materia di igiene, di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro previste dal D.lgs. 81/08 e, in particolare:
 - a) aver effettuato la valutazione dei rischi e di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi aziendale e relativa valutazione dei rischi specifici quando dovute (es. valutazione rischio rumore, valutazione rischio vibrazione, valutazione rischio chimico, movimentazione manuale dei carichi, ecc...)
 - b) avere nominato il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione;
 - c) aver designato il medico Competente;
 - d) aver nominato gli addetti alle emergenze, evacuazione, antincendio, nonché gli addetti al primo soccorso;
 - e) di aver provveduto ad effettuare la formazione specifica per gli addetti alle emergenze, evacuazione ed antincendio, nonché gli addetti al primo soccorso;
 - f) aver provveduto ad effettuare l'informazione di tutti i lavoratori;
 - g) aver dotato tutti i lavoratori di specifici DPI conformi alla normativa vigente;
 - h) essersi dotati di macchine e attrezzature idonee ad espletare a regola d'arte l'attività prevista e che le stesse sono sottoposte a regolare manutenzione programmata e verifiche periodiche debitamente documentabile.

Sarà cura dell'appaltatore e dei propri lavoratori prendere visione del P.E.O. redatto a cura del Datore di Lavoro che è consultabile presso l'Ufficio del Datore di Lavoro.

In particolare occorre prendere visione delle planimetrie di piano in cui sono riportate le vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli organi di comando atti a disattivare le alimentazioni idriche elettriche e del gas.

COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata elaborata da:	Giuseppe Rosato - Ufficio Tecnico
Il coordinamento è affidato al:	Datore di Lavoro committente
Responsabile unico del procedimento:	Giuseppe Damiano
Direttore esecuzione contratto:	Giuseppe Damiano
Responsabile attuazione misure di sicurezza:	Giuseppe Rosato

VALUTAZIONE RISCHI

L'organizzazione aziendale prevede che ogni Direzione generale del Consiglio Regionale può appaltare lavori, servizi, forniture, per i quali il dirigente della Struttura assume la figura di committente. Il committente può chiedere il supporto dell'Ufficio del Datore di lavoro per gli aspetti di sicurezza.

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti delle attività lavorative nei singoli posti di lavoro finalizzato ad individuare le cause possibili di lesioni o danni e quindi al fine di attuare i provvedimenti necessari per la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori . Nell'effettuare l'individuazione dei pericoli, e la susseguente valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, si è tenuto conto delle norme di legge, delle raccomandazioni di buona tecnica e delle procedure.

Sulla base di quanto detto, il processo di valutazione dei rischi è stato attuato attraverso la preparazione, programmazione ed applicazione delle seguenti fasi operative:

- a) individuazione dei fattori di rischio presenti;
- b) individuazione dei fattori di rischio introdotti dall'appaltatore;
- c) valutazione dei fattori di rischio interferenti;

il processo di valutazione è stato condotto essenzialmente sulla base della:

- raccolta ed esame delle informazioni e documentazioni riguardanti l'oggetto dell'appalto, il luogo in cui si opererà e il documento di valutazione dei rischi redatto per le sedi del Consiglio.

- Analisi delle macchine, attrezzature che saranno eventualmente utilizzate nell'ambiente di lavoro.
- Esame degli aspetti organizzativi e delle procedure mirate a prescindere le condizioni di lavoro sul piano della prevenzione e della protezione dei lavoratori.
- Identificazione dei pericoli e dei conseguenti rischi nonché delle misure ulteriori di protezione da adottare per eliminare o ridurre/minimizzare i rischi da interferenze.

La valutazione ha riguardato:

- Tutte le attività di lavoro, i luoghi, i posti di lavoro, impianti, macchine e attrezzature fisse o mobili, sia principali che accessori;
- Tutto il personale dipendente compreso i Dirigenti;
- Tutti i rischi che risultano ragionevolmente prevedibili (impiego delle attrezzature, organizzazione e modalità di lavoro ambienti di lavoro etc.) con esclusione quindi di solo quelli derivati dalla vita di tutti i giorni in generale e che non sono oggetto di particolari preoccupazioni (rischi generici);

METODOLOGIA E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'apporto logico per la valutazione dei rischi si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Descrizione e analisi dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- Rilevazione/valutazione del rischio interferente.

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

Premessa

Il patrimonio ornamentale delle sedi del Consiglio Regionale della Campania è dislocato su due edifici e su più piani e si diversifica, per ambienti, esposizione di luce e compatibilità in più specie di varietà.

Le essenze sono allocate in vasi sia di cotto che di plastica color cotto ed in fioriere architettonicamente predisposte.

Si suddividono in essenze d'interni e da esterno.

Le ornamentali interne sono allocate presso i diversi piani delle sedi site in Napoli al Centro Direzionale Isola F13 e F8.

Le ornamentali esterne sono allocate in fioriere predisposte sull'asse pedonale del Consiglio Regionale sistemate sul lato Nord, Sud ed Ovest del fabbricato F13.

La descrizione analitica di tutte le essenze è riportata in apposito "Allegato" dei documenti dell'appalto.

Attività della manutenzione:

- Per manutenzione deve intendersi: l'annaffiamento, la lucidatura, le concimazioni, i trattamenti fitosanitari, la sostituzione e/o la infissione di tutori, le sostituzioni e il travaso di

vasi e piante e tutto quanto necessario per la perfetta conservazione del patrimonio ornamentale ivi esistente.

- Per accessori si intendono: vasi di cotto e/o terrine in plastica color cotto, corredate di sottovasi, argilla, torba e terriccio e quant'altro necessario per eventuali rinvasi o sostituzioni;

Modalità di svolgimento delle operazioni:

- il servizio di manutenzione avrà una frequenza settimanale ed avverrà con modalità concordate preventivamente tali che non arrechino disturbo alle attività dell'Amministrazione.
- nel periodo estivo, limitatamente dal 1° giugno al 30 settembre di ogni anno, la frequenza del servizio avverrà in due interventi settimanali, preferibilmente il lunedì e venerdì.
- i materiali necessari allo svolgimento del servizio di manutenzione in essere sono a carico della ditta aggiudicataria.
- sono a carico, altresì, della ditta aggiudicataria: prodotti lucidanti del fogliame, fitofarmaci non dannosi alla salute, classificati secondo la normativa CEE "non classificati", non devono recare nessun simbolo di pericolosità sull'etichetta e secondo la classificazione italiana devono essere di III e IV classe e concimi chimici appropriati, tutori, vasi in plastica color cotto, terrine e sottovasi ove occorre, sostituzione di piante che dovessero deperire o rinsecchire per cause naturali.
- i tempi occorrenti per la realizzazione accurata del predetto servizio decorrono dalle ore 7.00 fino alla conclusione dello stesso.
- le essenze che dovessero rinsecchire o deperire saranno sostituite con le stesse specie e varietà a cura della ditta aggiudicataria e dovranno essere di eccellente qualità, in riferimento alla freschezza, alla vitalità e, in particolar modo, all'aspetto ed al decoro ornamentale, nonché immuni da virus, funghi, crittogame ed insetti.

La manutenzione dovrà essere eseguita con diligenza e cure appropriate.

RISCHI DA INTERFERENZE INTRODOTTI DA PARTE DELL'APPALTATORE

Interferenza:

Normalmente i lavori vengono eseguiti in tempo e modi da concordare preventivamente in modo da non interferire con il personale presente nelle sedi del Consiglio Regionale. Pertanto, i rischi da interferenze sono quelli legati alla compresenza dei lavoratori nel caso di pulizie eseguite in orario di attività d'ufficio o in contemporanea con lavoratori di altre imprese operanti nei luoghi comuni del sedi del Consiglio regionale. Nasce quindi un rischio da scivolamento e da impatto con gli operatori della manutenzione che potrebbe interferire con le persone in transito sull'area oggetto d'intervento.

MISURE ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE/ABBATTIMENTO DEI RISCHI INTERFERENTI

Informare il servizio di Prevenzione e protezione aziendale della stazione appaltante e fornire informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni. Il referente dell'appaltatore provvederà a che le operazioni di pulizia e cura inizino dopo aver transennato in modo inaccessibile l'area interessata ed apposto gli opportuni cartelli di segnalazione e di attenzione, tra cui quelli di scivolamento e di operazione in corso con l'uso di attrezzi e sostanze chimiche.

Dovranno quindi prevedersi opere e apprestamenti di "recinzione mobile" in grado di isolare un'area sufficiente a tenere lontano dal raggio di azione le persone non addette ai lavori, compreso eventuali fuoriuscite di acqua dai sottovasi delle piante.

ONERI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI SOLI RISCHI DA INTERFERENZA

Da una prima analisi mirata a determinare i costi per la sicurezza per eliminare i rischi relativi alle interferenze e, sulla base nella normativa vigente, la stazione appaltante, per l'appalto in oggetto, ha stimato come di seguito i costi per la sicurezza connessi alle misure di prevenzione e protezione dai rischi da interferire:

<i>N.</i>	<i>Apprestamenti e misure da adottare</i>	<i>Quantità (Unità)</i>	<i>Costo unitario (€/unità)</i>	<i>Importo un anno (€)</i>
1	a) catena in plastica con paletti di sostegno (kit 5 m); b) nastro a bande oblique bianche e rosse; c) segnale pericolo generico; d) segnale avviso "Vietato l'accesso ai non addetti".	a) 2 pezzo; b) 10 pezzi; c) 10 pezzi; d) 10 pezzi.	a) 25,00 b) 5,00 c) 12,00 d) 8,00	50,00 50,00 120,00 80,00
T O T A L E O N E R I				300,00

Il costo per le misure di sicurezza contro i **rischi da interferenze** a carico dell'Appaltatore è stimato in € **300,00**.

CONCLUSIONI

il presente documento è stato redatto ai sensi del D.lgs.81/08 in data 18.11.2025

Datore di lavoro Committente Ing. Francesco Crisci

R.S.P.P ing. Alessandro Messina

Direttore esecuzione contratto Giuseppe Damiano

Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza ing. Alessandro Messina

L'impresa appaltatrice Vivai Truppo Soc. Cop. Agr.

Il Tecnico
geom. Giuseppe Rosato